



Consorzio  
Tutela Vini  
Oltrepò Pavese

# Enoturismo, opportunità da cogliere con strumenti nuovi

di EMANUELE BOTTIROLI

Direttore Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese

# Enoturismo, motore per l'Italia

1

- Nonostante la qualità delle infrastrutture sia giudicata insufficiente da Comuni e Strade del Vino, nonostante il basso utilizzo dei moderni sistemi di comunicazione (il 76% delle Strade non ha una App per smartphone e il 4% neanche un sito internet), e l'assenza in quasi la metà dei Comuni di un ufficio dedicato, il trend è in crescita anno su anno.
- Per oltre l'80% del campione il flusso degli arrivi in cantina e il fatturato dell'enoturismo si sono consolidati. Gli arrivi in cantina e il valore dell'enoturismo sono cresciuti per il 40,22% dei Comuni e il 60,87% delle Strade Vino.
- Nel 2016 il XII Rapporto stimava in 14 milioni gli arrivi enoturistici alle strutture dei territori e un valore di 2,5 miliardi di euro.
- Fonte: XIII rapporto nazionale sul Turismo del Vino - Associazione Città del Vino

# Enoturismo, 2

## motore per l'Italia

- Tre Comuni su 4 non prevedono la tassa di soggiorno, ma chi lo fa la utilizza come una possibilità in più per la politica turistica dell'amministrazione
- La formazione del personale di accoglienza e la conoscenza della lingua Inglese sono ancora un punto debole, come in tanti casi strade, trasporti e collegamenti. Anche i rapporti tra istituzioni e operatori devono migliorare, poiché 1 Strada del Vino su 3 giudica ancora non propositivi e collaborativi i Comuni di riferimento, mentre gli stessi Comuni non hanno sotto controllo il numero di visite alla filiera enoturistica dei propri territori: solo il 4,17% fa la raccolta dati.
- Fonte: XIII rapporto nazionale sul Turismo del Vino - Associazione Città del Vino

# Enoturismo, 3 motore per l'Italia

- Di contro il livello medio dei servizi offerti dagli operatori del settore enoturistico (cantine, ristoratori, albergatori, etc.) agli enoturisti è giudicato dai Comuni sufficiente/discreto (6,76 in media), con più del 30% che si spinge a riconoscere un voto pari a 8; il 44% delle Strade ha direttamente organizzato nel 2016 più di 3 eventi e le stesse Strade del Vino sono percepite dagli operatori enoturistici come un organismo importante sul territorio nell'84% dei casi. Rimane da migliorare però l'interazione tra gli operatori del settore, i Comuni e altri soggetti pubblici, giudicata insufficiente (5,48 nella media delle risposte delle Strade del Vino).
- Fonte: XIII rapporto nazionale sul Turismo del Vino - Associazione Città del Vino

# Enoturismo, 3 motore per l'Italia

- Di contro il livello medio dei servizi offerti dagli operatori del settore enoturistico (cantine, ristoratori, albergatori, etc.) agli enoturisti è giudicato dai Comuni sufficiente/discreto (6,76 in media), con più del 30% che si spinge a riconoscere un voto pari a 8; il 44% delle Strade ha direttamente organizzato nel 2016 più di 3 eventi e le stesse Strade del Vino sono percepite dagli operatori enoturistici come un organismo importante sul territorio nell'84% dei casi. Rimane da migliorare però l'interazione tra gli operatori del settore, i Comuni e altri soggetti pubblici, giudicata insufficiente (5,48 nella media delle risposte delle Strade del Vino).
- Fonte: XIII rapporto nazionale sul Turismo del Vino - Associazione Città del Vino

# Sintesi

"Alla luce di questi risultati appare sempre più indispensabile istituire una cabina di regia a livello nazionale e almeno regionale per monitorare costantemente il fenomeno e stimolarne la crescita con adeguate politiche enoturistiche. C'è bisogno di norme che favoriscano lo sviluppo dei territori, il finanziamento di progetti enoturistici, nuove opportunità aperte dai PSR. Insomma, oggi più che mai il settore ha bisogno d'investimenti perché può creare tanta occupazione".

Floriano Zambon  
Presidente di Città del Vino

# La cultura dell'accoglienza

"Anche la formazione del personale, dell'operatore privato e dell'operatore pubblico coinvolto nella governance del territorio a fini enoturistici, è un passaggio fondamentale per il miglioramento della progettazione, dell'organizzazione e della conduzione dei sistemi di servizio a vantaggio dei turisti del vino. Marketing territoriale, gestione dell'accoglienza e padronanza delle lingue straniere, in particolare l'Inglese, sono le competenze più necessarie e opportune".

Prof. Giuseppe Festa  
Università di Salerno

# L'Italia si mette al passo

Sul finire del 2017 in Italia è arrivata la legge sull'enoturismo. Con l'approvazione della Manovra in Senato si è stilato il primo storico quadro normativo, dopo 25 anni di attesa.

Il settore, che oggi genera un indotto di quasi 3 miliardi l'anno, si vede riconosciuta la possibilità di fatturare degustazioni, visite in cantina, pacchetti enoturistici e vendemmie esperienziali, equiparando la disciplina fiscale di queste pratiche a quella delle attività agrituristiche. Per la filiera si tratta di una rampa di lancio - la più avanzata in Europa - fondamentale per il futuro, che andrà ora meglio definita attraverso le modalità attuative e con l'iter parlamentare del disegno di legge Stefàno. Quest'ultimo, oltre alle discipline già approvate, aggiungerà altri elementi importanti quali la certificazione e la formazione degli operatori enoturistici, la cartellonistica stradale e la creazione di un osservatorio sull'enoturismo. Fondamentale per arrivare al risultato il lavoro del Movimento Turismo del Vino, oltre al sostegno istituzionale di Unione Italiana Vini e dell'Associazione Città del Vino.



# La sfida in Oltrepò

- Due anni d'impegno della rinata Strada del vino e dei Sapori dell'Oltrepò Pavese, in sinergia e con l'investimento del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese, il patrocinio di Camera di Commercio di Pavia e l'attenzione di Regione Lombardia, hanno dimostrato che molto può cambiare e che esistono ottime prospettive economiche per crescere. La rete deve articolarsi, il territorio deve pianificare unito.

# I traguardi principali

- Il libro-guida turistica  
"Guidando con Gusto"
- La rubrica settimanale su *ViviMilano*  
*Corriere della Sera*  
"Oltrepò, il fuoriporta di Milano"
- "A Cena con L'Oltrepò" nei ristoranti di tendenza di Milano
- La manifestazione "OltreGusto" all'Enoteca Regionale della Lombardia a Cassino Po
- Gli eventi degustazione nelle enoteche milanesi della rete *WineMi*

# Movimento Turismo del vino

Il Movimento Turismo del vino, nato nel 1993, è un'associazione no profit che annovera circa 1000 fra le più prestigiose cantine d'Italia, selezionate sulla base di specifici requisiti. Primo fra tutti, quello della qualità dell'accoglienza enoturistica. Con il suo impegno costante il Movimento Turismo del vino mira ad accrescere il settore enoturistico nazionale, che rappresenta una risorsa economica fondamentale per lo sviluppo dei territori ed un efficace strumento per la tutela dell'ambiente. Ai turisti del vino infatti il Movimento vuole, da una parte, far conoscere più da vicino l'attività e i prodotti delle cantine aderenti, dall'altra offrire un esempio di come si può fare impresa nel rispetto delle tradizioni, della salvaguardia ambientale e dell'agricoltura di qualità. Tra gli obiettivi dell'associazione:

- promuovere la cultura del vino attraverso le visite nei luoghi di produzione;
- sostenere l'incremento dei flussi turistici in tutte le aree d'Italia a forte vocazione vitivinicola;
- qualificare i servizi turistici delle cantine;
- incrementare l'immagine e le prospettive economiche ed occupazionali dei territori del vino.

# Gli eventi-brand

## MTV

Diversi gli eventi che il Movimento Turismo del Vino organizza nel corso dell'anno in tutta Italia, primo fra tutti "Cantine Aperte", previsto l'ultima domenica di maggio, il più famoso e importante appuntamento, che apre le porte a milioni di enoturisti e appassionati per scoprire il mondo e la cultura del vino direttamente nei suoi luoghi di produzione.

- Assaggi sotto le stelle e spettacoli a cielo aperto ad agosto con "Calici di Stelle", che nella notte di San Lorenzo arriva in centinaia di centri storici e cantine d'Italia.
- A settembre va in scena "Cantine Aperte in Vendemmia", un'occasione unica per riscoprire e vivere nelle campagne la straordinaria atmosfera di festa legata alla raccolta dell'uva.
- L'appuntamento di novembre è invece con "Cantine Aperte a San Martino" per brindare al nuovo anno agricolo e gustare insieme ai produttori le grandi annate da invecchiamento, ma anche vino novello e castagne.
- A dicembre, per festeggiare l'arrivo del Natale in compagnia dei produttori, c'è "Cantine Aperte a Natale", dove, oltre al brindisi delle feste e ai pranzi con il vignaiolo, i visitatori possono dedicarsi agli acquisti natalizi scegliendo vini da degustare, ma anche da regalare.